

# Caso Esselunga Caprotti respinge le cooperative

«Non venderò mai, siamo incompatibili»  
Soldi (Coop): «Siamo cresciuti senza di lui»

di Luigina Venturelli / Milano

**ALTOLÀ** Più che una strategia industriale sembra una dichiarazione di guerra ideologica. Esselunga alza le barricate contro la Coop, annunciando che mai e poi mai la catena di supermercati sarà venduta alla lega delle cooperative di consumo. Nulla di strano, vige la libera scelta d'impresa, se non fosse per modalità e motivazioni che l'accompagnano: inserzioni a pagamento su trentadue giornali per dire che «Esselunga e Coop sono due aziende inconciliabili e incompatibili» perché «sono differenti i valori delle persone». La campagna di comunicazione che appare oggi su quotidiani e periodici - a seguito delle voci sulla possibile vendita dell'azienda di Bernardo Caprotti e dell'interesse manifestato da Coop - assume i toni dello scontro di reli-

nare in realtà il concorrente più temibile». Tanto che il gruppo si dice pronto «ad intraprendere ogni opportuna iniziativa nelle sedi competenti a tutela della propria libertà d'impresa e dei propri interessi». Sceglie, invece, toni pacati il presidente di Coop, Aldo Soldi: «Mi sembra tutto un po' sopra le righe. La nostra posizione è chiara e trasparente, limitandosi ad una manifestazione d'interesse se e quando Esselunga deciderà di vendere. Senza alcuna forzatura». Respinte al mittente anche le accuse di temere la concorrenza: «Sia che Esselunga resti al suo attuale proprietario sia che venga acquisita da un gruppo straniero, dovrà sempre fare i conti con noi. Come chiunque entri nel mercato nazionale della grande distribuzione». Sarebbe però un peccato ammainare il tricolore: «Se Esselunga dovesse finire in mani straniere - sottolinea Soldi - si realizzerebbe un indebolimento del nostro sistema produttivo. Detto questo, Coop ha vissuto finora senza Esselunga e sicuramente potrà continuare a farlo anche in futuro. E Caprotti può vendere a chi gli pare, come e quando gli pare».

gione. Vi si legge il rifiuto di «tentativi di ingerenza nelle proprie scelte strategiche», la rivendicazione di «differenti modelli industriali, commerciali e logistici», nonché la replica alle recenti dichiarazioni di esponenti del governo sull'opportunità che la catena di supermercati rimanga in mano italiana, che mascherano «il disegno di Coop di acquisire Esselunga dietro una strumentale difesa dell'italianità e di elimi-

**Legacoop: reazioni sopra le righe, se decidono di vendere siamo interessati senza forzature**

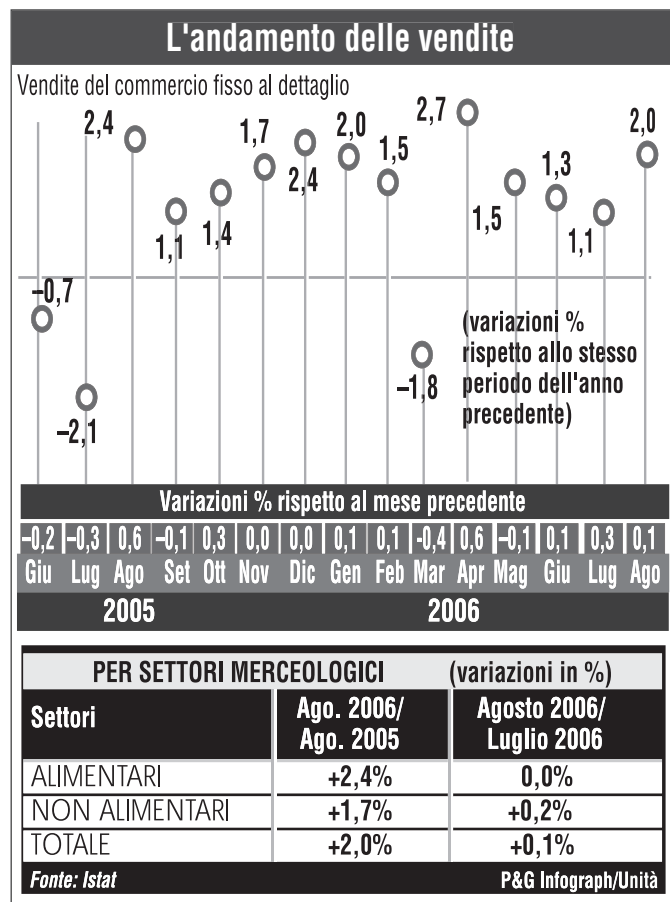


Un supermercato Esselunga Foto di Dario Orlandi

## SANPAOLO-INTESA

«Nessuno sportello al Santander»

**Sanpaolo Imi** non cederà a Santander nessuno dei suoi sportelli eventualmente in eccesso dopo la fusione con Banca Intesa. Lo hanno affermato i vertici della banca torinese ai capi-gruppo del Comune di Torino. Il presidente del Sanpaolo Enrico Salza e l'amministratore delegato Alfonso Iozzo hanno infatti sostenuto che «se ci saranno, le cessazioni di sportelli saranno limitate e, comunque, non saranno effettuate a Santander». Il nuovo gruppo non si mostra nemmeno preoccupato dall'indagine sulla fusione avviata dall'Antitrust, che viene definita semplicemente come «un atto dovuto» cui verrà data puntuale risposta a suo tempo. Per quanto riguarda poi le ricadute occupazionali, in particolare a Torino ed in Piemonte, dell'operazione con Intesa, Salza e Iozzo hanno sempre ieri ribadito che non ci saranno problemi di esuberanti per quanto riguarda gli sportelli e se vi dovessero essere sovrapposizioni per quel che riguarda gli enti centrali, queste «potranno essere gestite», anche perché la fusione, secondo i protagonisti, ha come obiettivo un ulteriore sviluppo delle due banche attuali.



## Più vendite in agosto crescita annua del 2%

Le vendite al dettaglio sono salite in agosto del 2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e dello 0,1% rispetto a luglio 2006. Lo comunica l'Istat, precisando che le vendite di alimentari hanno registrato un aumento tendenziale del 2,4%, mentre quelle dei non alimentari sono salite dell'1,7%. L'incremento tendenziale in agosto è il maggiore da aprile 2006, che si era chiuso con un +2,7%. Complessivamente nei primi otto mesi dell'anno le vendite al dettaglio sono salite dell'1,2%, grazie ad un incremento dell'1,8% delle vendite di alimentari ed al più 0,9% registrato dai non alimentari. L'incremento annuo del 2% «è la risultante di variazioni positive sia delle vendite della grande distribuzione (+2,6%), sia di quelle operanti su piccole superfici (+1,5%)», precisa l'Istat mettendo in evidenza come la dinamica delle vendite della grande distribuzione è risultata più favorevole rispetto a quella delle vendite delle imprese operanti su piccole superfici sia per i prodotti alimentari sia per i prodotti non alimentari.

**IL CASO** Ecco il sito «www.giovanconsorte.it» per raccontare come sono andati davvero i fatti della scalata alla Bnl

## La verità di Consorte viaggia on-line

di Susanna Ripamonti / Milano

Giovanni Consorte, l'ex numero uno di Unipol, cerca spazio. Martedì sera sarà a Matrix, la trasmissione televisiva condotta da Enrico Mentana e da ieri ha scelto la via del web per raccontare la sua verità. Un sito internet (www.giovanconsorte.it) per rendere pubblica la sua versione dei fatti sull'operazione Bnl e sulla vicenda Antonveneta, che hanno segnato la fine della sua carriera di manager rosso. «I pesanti e continui attacchi dal mondo dei media e da quello giudiziario, come non mi risulta siano stati concentrati mai su una vicenda finanziaria e su una persona in particolare» si legge sull'home page - possono indubbiamente aver alterato nell'opinione pubblica la percezione dei fatti che mi hanno visto nei mesi scorsi protagonista. Mettere a conoscenza di tutti, i fatti, le circostanze e i comportamenti che hanno caratterizzato queste vicende mi sembra il solo modo di dare un senso di obiettività e correttezza a tutte le azioni, alle decisioni e soprattutto alle intenzioni che hanno sempre accompagnato il mio lavoro».

Link rimandano alla biografia, alle dichiarazioni e alle interviste più recenti e ai comunicati stampa. Rintracciabili anche le memorie difensive con cui contesta le accuse mosseggiate dalla magistratura. Il sito è anche una finestra di dialogo: consente di mandare delle mail all'ex presidente di Unipol. Il fallimento dell'operazione Bnl, afferma, ha impedito a Unipol di diventare il terzo gruppo finanziario italiano. «In una foresta pietrificata, in un mercato di capitalisti senza capitali, nasceva un soggetto nazionale nuovo. L'opa Unipol su Bnl, se autorizzata, sarebbe stata una delle poche lanciate in Italia con oltre il 90 per cento in linea capitale, e quindi senza indebitamento». Consorte rivendica «la totale trasparenza e legittimità» dell'opera-

zione e accusa di «illegitimità» i comportamenti di quanti «si sono opposti con ogni mezzo per impedire la realizzazione». Per respingere le accuse produce documenti che - dice - fanno emergere con chiarezza e con trasparenza assoluta l'interesse industriale perseguito: quello di bancassurance del tutto autentico a quello di qualsivoglia concerto o complicità con chichessia».



Campagna di informazione: martedì l'ex leader di Unipol apparirà in tv a «Matrix»

In 65 pagine di memoria ripercorre la vicenda, da quando il Consiglio di Amministrazione di Unipol, l'11 ottobre 2000 su proposta delle Generali, deliberò l'acquisizione del 51% di BNL Vita detenuta dall'INA - facente parte del gruppo Generali. «L'accordo tra il gruppo Unipol e le Generali, in persona del suo presidente Gianfranco Guty, prevedeva che oltre ad Unipol, le Generali stesse si sarebbero da subito adoperate con Banca d'Italia per la cessione all'Unipol del 7,5% di BNL che le stesse detenevano». Consorte spiega che «a più riprese vennero sollecitati separatamente da Generali e da Unipol, incontri con Banca d'Italia, con l'obiettivo di ottenere le autorizzazioni necessarie, da parte delle Generali a cedere e da parte di Unipol ad acquisire, il 7,5% di BNL Banca. In due anni Unipol riuscì ad avere due incontri con il vertice della Banca d'Italia, interlocutori e purtroppo inconcludenti, precisamente il 9 ottobre 2003 con il Governatore e il 3 novembre 2003 con il dott. Bianchi». E sintetizza così la risposta di Bianchi: «Se starette buoni e dimostrerete di essere meritevoli, quando lo riterremo opportuno prenderemo in considerazione la vostra richiesta, dopo aver definito la strategia di BNL». Poi Guty si dimette e il suo successore lo dice. Perissinotto cambia linea. «sicuramente, a nostro parere, conseguenza della sottoscrizione del patto parasociale con BBVA e il sig. Della Valle». Consorte nega poi qualunque connessione tra il tentativo di scalata di Bnl da parte di Unipol e la vicenda Antonveneta, cronologicamente collocata in tempi diversi. Parla di «complotto» e attacca Della Valle e Montezemolo per aver adombrato «commissioni inesistenti tra le operazioni Unipol e Rcs».

## BOLOGNA Salvatori: rapporti ottimi con Bcc

Passi avanti tra Unipol e le Banche credito cooperativo (Bcc), che potrebbero presto arrivare a una forma, al momento non ancora definita, di collaborazione. «I rapporti sono ottimi, stiamo studiando delle ipotesi operative. Speriamo di portarle in realizzazione» - ha dichiarato, a margine di un convegno organizzato da Nemetra, l'amministratore delegato di Unipol, Carlo Salvatori, interpellato in merito alle indiscrezioni di stampa secondo le quali la compagnia di assicurazioni di via Stalingrado avrebbe trovato un accordo con le Banche di credito cooperativo (Bcc), attraverso Agrileasing. «Sono due mondi - aggiunge Salvatori - che hanno le stesse radici economiche e culturali, per cui è logico cercare delle strade per realizzare delle cose insieme».

## COOP ADRIATICA Coffari è il nuovo presidente

Gilberto Coffari è il nuovo presidente di Coop Adriatica. Sessant'anni, romagnolo, era attualmente vicepresidente della cooperativa, carica alla quale era stato eletto nel '98 dopo una lunga esperienza nel mondo delle cooperative agricole. Coffari, nominato ieri dal consiglio di amministrazione, succede a Pierluigi Stefanini, che aveva comunicato il 22 settembre scorso l'intenzione di lasciare l'incarico di presidente e di consigliere di amministrazione di Coop Adriatica, per impegnarsi a tempo pieno alla guida del gruppo Unipol. Coop Adriatica, attiva dal Veneto all'Abruzzo, conta quasi 920mila soci, 14 ipermercati e 124 supermercati. Coffari nelle prossime settimane proporrà al cda il nuovo assetto e le relative deleghe attribuite alla direzione operativa aziendale.

## Abbonamenti 2006

<b>12 mesi</b>	7 gg/Italia	296 euro
	6 gg/Italia	254 euro
	7 gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
<b>6 mesi</b>	7 gg/Italia	153 euro
	6 gg/Italia	131 euro
	7 gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33) (Carta di credito Visa o Mastercard)  
(seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

# l'Unità

Per la pubblicità su

## l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Cassareg, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826	GOZZANO, via Cervino 10, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

42° ANNIVERSARIO  
ALDO GOVI

I familiari lo ricordano.

Albinea - R.E.  
21 ottobre 2006

---

Per  
Necrologie  
Adesioni  
Anniversari

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258	